

LA LUCE DELLA TRASPARENZA

PUNTO 1:

Il progetto "BIO-MOUSEION" si fonda sulle seguenti motivazioni:

1. La necessità di rivalutare la storia del territorio attraverso un'opera che dia voce alla tradizione attraverso un processo d'innovazione strutturale e tecnologica;
2. La necessità di restituire alla città e, in particolare, ai giovani un ampio spazio destinato alle politiche sociali e culturali, già finanziate con i fondi comunitari di "Più Europa ancora poco curate", ma mai attivate;
3. La necessità di rendere efficiente un edificio che, pur essendo stato ristrutturato, non rispecchia ancora le sue potenzialità.

PUNTO 2:

Il nostro team ha utilizzato principalmente le informazioni presenti sul portale Open Coesione, che è stato la fonte più efficace ed efficiente, e le testate giornalistiche a carattere locale e regionale, che ci hanno permesso di raccogliere dati esplicativi per quanto riguarda la destinazione dello stabile. L'edificio dovrà essere destinato ad un centro polifunzionale, integrato da uffici comunali di rappresentanza, accessibili al pubblico. In particolare, al piano terra saranno allocati una sala convegni, un'area per l'allestimento di mostre temporanee, la "PRO-LOCO" (sportello informazioni turistiche) e uffici comunali di comunicazione, cultura, turismo ed eventi. Al primo piano sarà trasferita la biblioteca comunale e il centro "informa-giovani" con il forum della gioventù; sarà allestita una sala multimediale. Infine il secondo e il terzo piano potranno essere utilizzati per allestire percorsi museografici con allestimenti itineranti. Le informazioni desunte dalle diverse fonti ci sono state utili per capire l'impatto sociale derivante dall'attuazione del progetto, che diventerà punto di riferimento culturale per la popolazione torrese.

PUNTO 3:

Alla luce delle informazioni rilevate dalle diverse fonti, si ritiene necessario fornire ai cittadini e al territorio le notizie relative alla destinazione dei fondi pubblici, che, per la legge sulla trasparenza, dovrebbero essere visibili in tutta la loro articolazione progettuale. Ciò consente di instaurare un clima di fiducia e una comunicazione chiara e attiva tra tutti gli attori coinvolti nel progetto. La nostra analisi è stata utile per comprendere l'impatto sociale derivante dall'attuazione del progetto. Per poter accendere i riflettori e attirare la maggior parte dei cittadini torresi sul progetto, è nostra intenzione far luce sull'anello debole che non ha ancora permesso l'attuazione complessiva delle attività. Ci piacerebbe, addirittura, proporre agli enti una soluzione puntando su una destinazione differente dei locali, ossia la predisposizione di spazi destinati ai percorsi di alternanza scuola- lavoro per i ragazzi frequentati il quinto anno superiore, al fine di ampliare la loro visione sul mondo del lavoro e accorciare le distanze sempre più marcate tra gli enti pubblici territoriali e le scuole. In questo modo si potrebbe restituire ai giovani cittadini torresi una loro creatura.